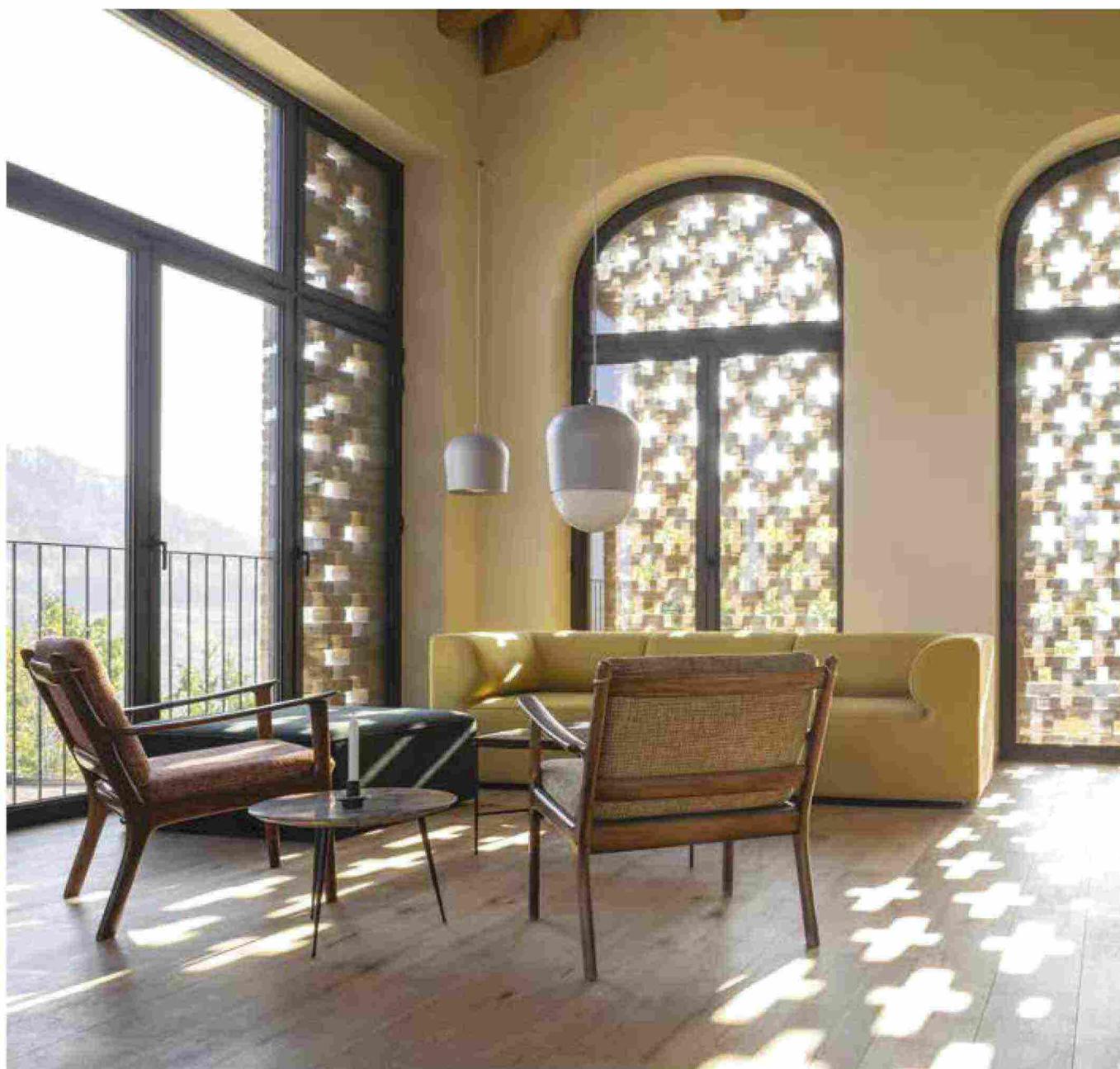


LIVING

# PRESERVARE L'AUTENTICITÀ

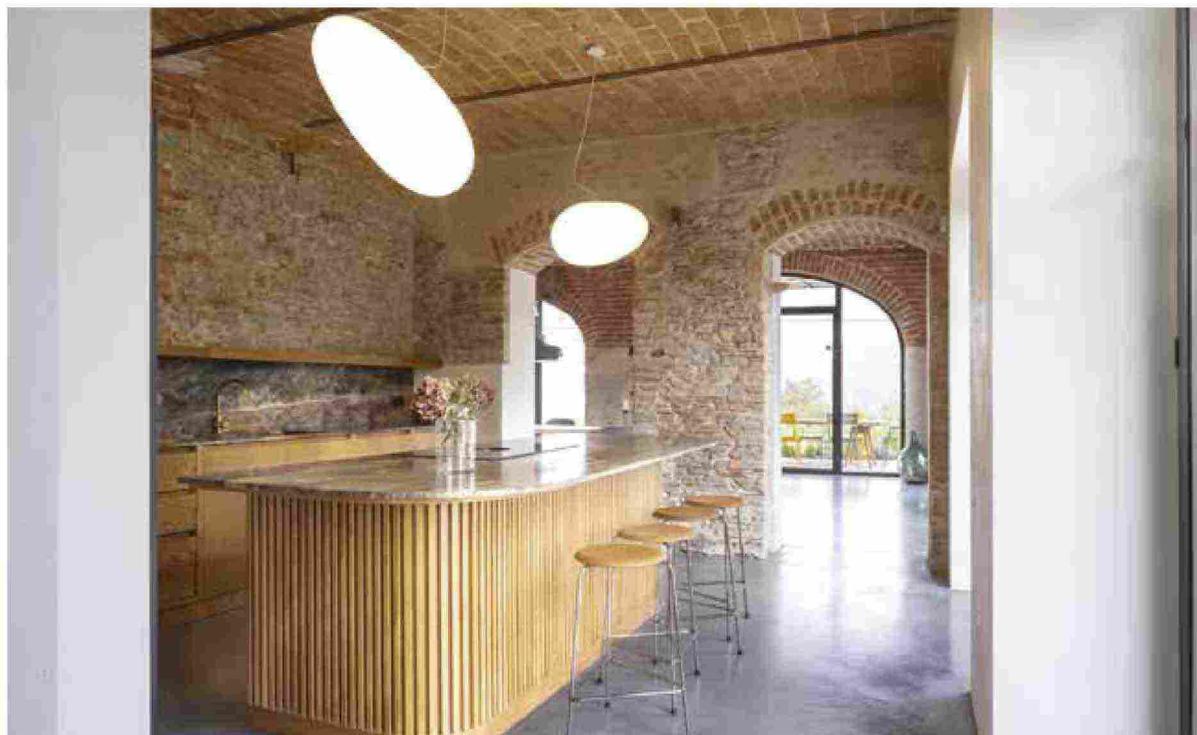
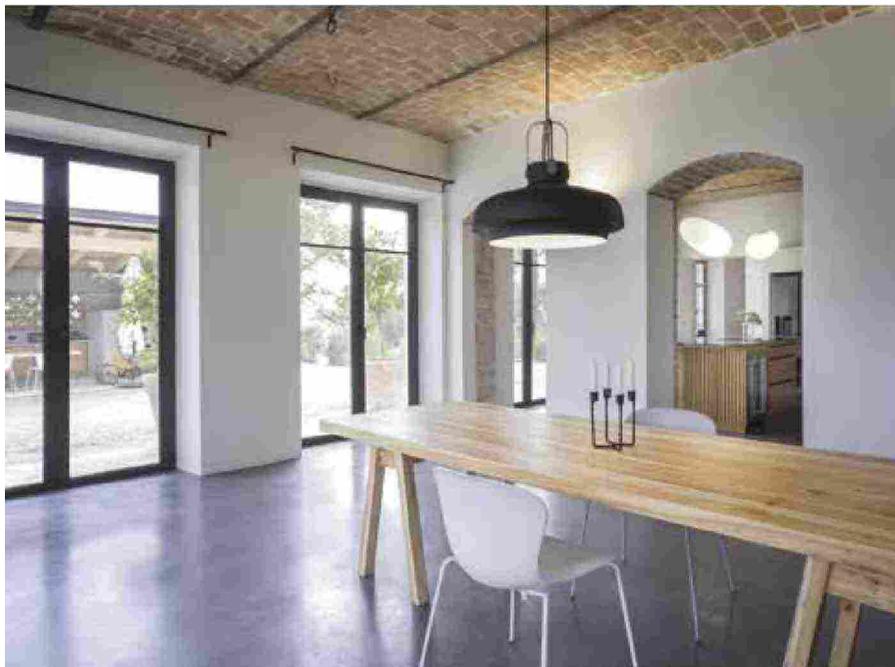
di Marta Bernasconi - ph Fabio Oggero

Antica cascina ma anche villa rurale. Tra semplicità e dettagli di stile, il recupero di una residenza nella campagna piemontese tiene vive due anime diverse e complementari dello stesso edificio



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

073630



**C**osa lasciar andare e a quali aspetti dare un nuovo valore? Davanti al recupero di un vecchio edificio questa è tra le prime domande che il progettista si pone. Marialuisa Marinetti

insieme ad Andrea Capellino ha seguito il recupero di Villa Verdini e ha fatto scelte precise, come quella di enfatizzare i caratteri peculiari planimetrici e materici di questo edificio nella campagna astigiana dalle dimensioni importanti - 600 metri

Due le cucine. Sopra a destra, quella posta nel vecchio fienile, che abbina il legno a superfici laccate rosa e vinaccia e al top in marmo di Carrara. Qui sopra, la cucina a piano terra presta particolare attenzione all'aspetto materico

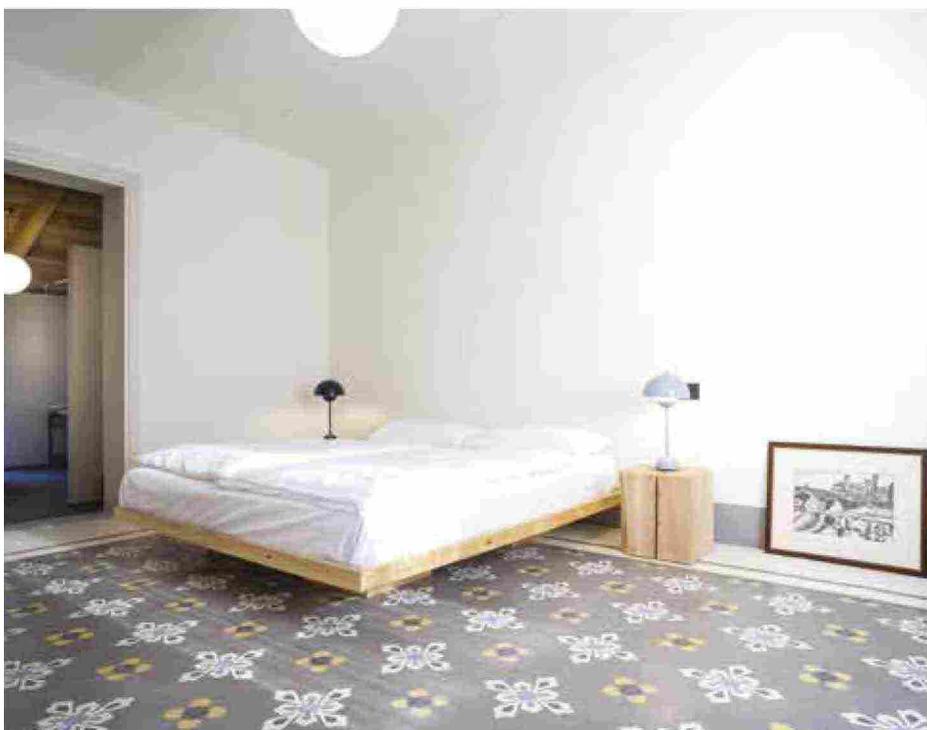
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

073630

## LIVING



A sinistra: dove possibile sono stati preservati i pavimenti originali in cementine, testimonianze dell'architettura piemontese di inizio XX secolo, così come le decorazioni ad affresco e alcuni mobili originali



quadrati - e dall'impianto architettonico interessante. "In origine la cascina presentava le caratteristiche tipiche del Liberty piemontese a cavallo tra il XIX e XX secolo, che abbiamo scelto di valorizzare ove possibile. Inoltre abbiamo mantenuto ed evidenziato la già esistente divisione degli spazi in due parti, quella residenziale e l'altra a carattere rustico, laddove in origine si produceva il vino e si svolgevano le attività agricole". Da qui il recupero dell'esistente muratura in pietra e laterizio a vista, dei tamponamenti in frangisole del fienile al primo piano, delle travi originali a sostegno della copertura. Le decorazioni ad affresco, presenti ancora in due ambienti, sono state restaurate, così la scala in marmo con corrimano in ferro battuto e decorazioni floreali. A tutti questi elementi fanno da contrappunto scelte materiche e formali lineari, che affiancano al fascino storico dell'ex-cascina standard abitativi e scelte di design contemporanei. Anche gli arredi originali sono passati dalle mani del restauratore e poi collocati in diversi ambienti in accostamento a pezzi più contemporanei e minimali. Gli architetti hanno prestato grande cura alla scelta dei materiali e dei dettagli d'arredo. "La porzione residenziale è stata trattata in maniera il più possibile conservativa, mantenendo i pavimenti esistenti originali in cementine, tipici dell'architettura piemontese di inizio novecento, integrandoli quando necessario con nuo-

I bagni presenti nel corpo già in origine residenziale dell'edificio cercano un'armonia tra funzionalità contemporanea e la loro appartenenza a un edificio antico



A sinistra, le scelte materiche e di design per il bagno: a pavimento, rivestimento effetto marmo di Florim; la rubinetteria è di [Bellostà](#); i sanitari di Ceramica Galassia, luci di Flos

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

073630

## LIVING

Nel bagno a destra, il legno caratterizza diverse superfici, tra cui la copertura ottenuta con assi di recupero e la sauna realizzata su misura



ve piastrelle disegnate su misura e prodotte scegliendo decori tradizionali ma con tinte pastello più attuali. In generale abbiamo privilegiato produzioni artigianali e customizzate anche per elementi come la rubinetteria e le due cucine progettate e realizzate su misura". A proposito delle cucine, una si trova al piano terra nella parte dell'edificio una volta destinato a uso agricolo e si caratterizza per la marcata importa materica dei suoi elementi: la struttura in legno disegnata e realizzata su misura da Capellino Design & Partner, il piano di lavoro in marmo, il pavimento in cemento antracite. Un'altra cucina posta nel vecchio fienile segue una strada più pop, con superfici laccate rosa e vinaccia che diventano caratterizzanti.

Il contrasto dei materiali è al centro anche dei bagni, con rubinetteria di **Bellosta**, in cui si alternano l'effetto affresco della collezione Storie di Cedit con i nuovi pavimenti in cemento color antracite, mentre i pavimenti effetto marmo dialogano con piastrelle color block in tinta con i pavimenti in cementine delle stanze adiacenti.

Villa Verdini si vive anche all'esterno, con aree pensate in funzione dell'esposizione solare e della vista verso le colline e l'arco alpino retrostante. Piscina, patio e cucina esterna consentono di accostare all'atmosfera intima della casa una dimensione più libera e naturale, da sfruttare per gran parte dell'anno. ♦

Esternamente sono stati mantenuti e restaurati gli elementi tipici dell'architettura locale di inizio Novecento, come i parapetti in ferro battuto con decori floreali



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



## Marialuisa Marinetti per AG Architettura

■ [agarchitettura.it](http://agarchitettura.it)

Laureata in Architettura per il restauro e la valorizzazione del patrimonio al Politecnico di Torino nel 2018, ha iniziato l'attività di progettazione architettonica dal 2019 con l'architetto Andrea Capellino, lavorando su progetti di architettura residenziale volti al restauro del patrimonio tutelato in zona Unesco. L'ambito dei suoi interventi investe anche le cantine vitivinicole e, negli USA, la progettazione nel settore retail. Appassionata di storia dell'architettura e di tecniche costruttive tradizionali, la sua progettazione tende a valorizzare l'esistente e al dialogo con il contesto paesaggistico.

073630

51